

Biomasse, Tondo chiama gli esperti

Il presidente annuncia un "panel" per il nuovo Piano. Su Krsko: «Non sempre il sì della sposa arriva subito»

Domenica 28 Marzo 2010,

OVARO - Un *panel* di 12 persone individuate a 360 gradi tra gli interlocutori esperti in materia, raggruppati dalle società regionali parteciate che elabori, con una struttura veloce e snella, per la fine di quest'anno un nuovo piano energetico da portare in consiglio regionale. È questo il piano Tondo per "de-ideologizzare" il tema energia in Friuli Venezia Giulia, alle prese con continui scontri tra nucleare, elettrodotti e fonti rinnovabili.

Intervenendo ieri ad Apls di Ovaro durante l'Assemblea nazionale della **Fiper**, la Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili, il presidente della Regione ha preso spunto dalla lezione "Electrolux" appresa in Svezia nei giorni scorsi, dove «il management del gruppo ci ha invitato a rafforzare il settore manifatturiero che abbiamo trascurato in questi anni - ha spiegato - e proprio per questo la necessità di energia a costi accessibili è prioritaria, altrimenti rischia di saltare il sistema economico». Tondo, ricordando l'episodio del 2000 quando ricevendo critiche da alleati e avversari propose da assessore alla Montagna che la Regione partecipasse all'acquisizione della centrale di Somplago, che «oggi ci avrebbe fatto comodo», ha chiesto il superamento degli steccati ideologici, ritornando quindi sulla compartecipazione al raddoppio di Krsko: «L'opposizione ha gufato affinché la Slovenia non ci desse apertura di credito, salvo poi venire smentiti da un rappresentante di quel Paese; come tutte le cose della vita te le devi conquistare - ha ribadito Tondo -. Il matrimonio non si può fare perché non c'è la sposa mi disse Conti dell'Enel, ma quando ti lavori una bella figliola non ti dice mica sì al primo appuntamento».

© riproduzione riservata